



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **423** di Registro

Seduta del 29-11-2023

Il Presidente: Alessandro RAPINESE

Il Segretario Generale: Dott.ssa Maria Lamari.

Sono presenti al momento della votazione:

RAPINESE ALESSANDRO	SINDACO	Presente
ROPERTO NICOLETTA	VICE SINDACO	Presente
ANSELMI NICOLETTA	ASSESSORE	Presente
FONTANA ALBERTO	ASSESSORE	Presente
CAPPELLETTI MICHELE	ASSESSORE	Presente
CIABATTONI MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
BODERO MACCABEO CHIARA	ASSESSORE	Presente
DORIA MONICA	ASSESSORE	Presente
COLOMBO ENRICO	ASSESSORE	Presente
QUAGLIARINI FRANCESCA ROMANA	ASSESSORE	Presente

OGGETTO: INDIRIZZO PER RIMOZIONE PONTILE SITO PRESSO IL PORTO DI S. AGOSTINO UTILIZZATO PER ORMEGGIO TEMPORANEO DELLA NAUTICA DA DIPORTO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la L.R. 4 aprile 2012 n. 6 e s.m.i. ha disciplinato la delega ai Comuni delle funzioni concernenti il rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle aree demaniali lacuali, nonché l'accertamento e la riscossione dei relativi proventi e, in particolare, l'articolo 6, comma 4, paragrafo a) ha compreso anche i porti interni, includendo l'attività di accertamento e riscossione dei canoni e degli indennizzi, la vigilanza, la tutela e la difesa amministrativa e giudiziale delle aree da violazioni ed abusi, la rimozione di occupazioni abusive, relitti e rifiuti, la manutenzione delle strutture per la navigazione e la fruizione del demanio;

- Regione Lombardia, con D.G.R. 44863 del 5 agosto 1999, ha approvato lo schema di accordo di programma con i Comuni rivieraschi dei laghi lombardi per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di navigazione e demanio delle acque interne;

- Il Comune di Como in data 29 ottobre 1999 ha sottoscritto con Regione Lombardia il relativo accordo;

- Regione Lombardia, nel corso dell'anno 2001 ha provveduto al conferimento delle funzioni in materia di demanio extra-portuale alle gestioni associate di bacino lacuale, al fine di accelerare il processo di delega ai comuni di cui alla legge regionale n. 6/2012 (ex l.r. n. 22/98) e in data 19 dicembre 2002, ha consegnato al Comune di Como le pratiche concessorie afferenti al demanio lacuale extra-portuale, completando il processo di delega;

- con D.G.R. n.6/47317 del 22 dicembre 1999, n.6/48517 del 24 febbraio 2000, n.7/10487 del 30 settembre 2002, n.8/7967 del 6 agosto 2008 e sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Regionale n. 9 del 27 ottobre 2015, sono state approvate le direttive per l'esercizio della delega delle funzioni amministrative attribuite alle Province e ai Comuni in materia di navigazione e demanio delle acque interne;

- per quanto sopra richiamato, il Comune di Como agisce in qualità di Autorità Demaniale delegata alla gestione e tutela delle aree demaniali lacuali insistenti nel territorio comunale;

Dato atto che, nel porto di S. Agostino è posizionato un pontile, attualmente utilizzato per ormeggio temporaneo della nautica da diporto anche di carattere commerciale;

Considerato che,

- il pontile sito nel porto di S. Agostino è fruibile solo da due imbarcazioni alla volta;

- il pontile di S. Agostino, essendo posizionato in corrispondenza di un approdo particolarmente favorevole per l'attività degli operatori commerciali, genera un elevatissimo traffico di imbarcazioni;

- il porto di S. Agostino è sito in prossimità del pontile n. 2 utilizzato da Navigazione Lago di Como (servizio pubblico locale);

- il porto di S. Agostino è di dimensioni insufficienti al contenimento di tutte le imbarcazioni in attesa di poter ormeggiare al già citato pontile;

- le imbarcazioni in attesa di poter accedere al citato pontile, quando non trovano spazio all'interno, ostacolano sia le rotte che le necessarie manovre dei battelli della Navigazione Lago di Como;
- il notevole flusso di imbarcazioni, in ingresso ed in uscita dal porto, ostacola in ogni caso sia le rotte che le manovre dei battelli della Navigazione Lago di Como;
- la Navigazione Lago di Como, con nota PG 7918 del 26 luglio 2022, ha interessato le autorità preposte al controllo delle aree lacuali, al fine di garantire l'esercizio del servizio di trasporto pubblico in condizioni di sicurezza e scongiurare potenziali sinistri nelle zone antistanti i propri pontili, come risulta da nota inoltrata a Prefetto e Questore di Como, PG 8252 del 02 agosto 2023, rappresentando la situazione di pericolo e di ostacolo al regolare servizio della navigazione pubblica di linea, creata dal notevole flusso di imbarcazioni generato dalla presenza del pontile citato;

Viste, a tal proposito, le note della:

- Navigazione Lago di Como, acquisita al protocollo del Comune di Como n. 128782 del 16 ottobre 2023 (Alleg. n. 1) che ha evidenziato che *"...si conferma che le pressanti condizioni di sicurezza della navigazione permangono ancora, comunicando che potrebbero ulteriormente aggravarsi con la riduzione delle ore di luce"* e che *"... in assenza di provvedimenti, provvederà a valutare di volta in volta se persistono le condizioni di sicurezza per lo svolgimento del servizio pubblico, informando gli Enti competenti in caso di sospensione del pontile n. 2"*;

- Como Servizi Urbani S.r.l., ente gestore per conto del Comune di Como delle strutture portuali, con nota acquisita al protocollo del Comune di Como n. 126903 del 11 ottobre 2023 (Alleg. n. 2), ha confermato che la *"... situazione di pregiudizio delle condizioni di ordine ed incolumità pubblica nell'area portuale in questione"*;

- Stazione Navale della Guardia di Finanza, con nota acquisita al protocollo del Comune di Como n. 132599 del 23 ottobre 2023 (Alleg. n. 3) segnala che *"... , durante il periodo giugno – settembre 2023, nelle acque lacuali antistanti il porto di Como, sono stati effettuati dal Corpo n. 97 controlli, di cui n. 87 irregolari e n. 10 regolari, elevando sanzioni amministrative per un importo compreso tra un minimo di 8.230 euro e un massimo di 66.632 euro. Tra le violazioni rilevate, sono state riscontrate, in particolare: a. l'irregolare esercizio dell'attività di locazione o noleggio da diporto; b. l'ostacolo alle manovre e alla rotta dei battelli della Gestione navigazione Laghi..."*

Dato atto che, come si evince dalle note degli Enti di Navigazione e sicurezza pubblica sopra richiamate, la situazione di pericolosità per la navigazione pubblica nella zona non è più tollerabile, e che a fronte di tale evidenza non si ritiene sufficiente la eventuale limitazione dell'uso del pontile;

Preso atto:

- **che**, l'area su cui insiste il citato pontile, così come delimitata dal Decreto del Ministero dei Trasporti n. 11772/NO22 del 30 novembre 1967, nonché il pontile stesso appartengono al demanio lacuale portuale;

- **che** il Comune di Como non è proprietario né del pontile né dell'area demaniale sulla quale lo stesso insiste, ed agisce unicamente in qualità di Autorità Demaniale Delegata alla gestione dei beni demaniali;

Preso atto inoltre:

- **che**, la stessa Regione Lombardia, al proposito interpellata in qualità di proprietaria dell'area su cui insiste il pontile e del manufatto stesso, con nota, acquisita al protocollo del Comune di Como n. 135912 del 30 ottobre 2023 (Alleg. n. 4), da parte della competente direzione regionale, ha

precisato che "...Considerato che la Vostra Amministrazione non ha aderito all'AdBL del Lario e dei laghi Minori, mantenendo pertanto le competenze sopra riferite per quanto attiene il territorio comunale, si ritiene il Comune di Como competente all'emissione di ogni provvedimento necessario alla rimozione del pontile in oggetto, senza la necessità di atti autorizzativi da parte di Regione Lombardia.", non esprimendo, quindi, un pronunciamento negativo alla demolizione;

-**che**, nell'ambito della competenza comunale come sopra confermata da Regione Lombardia, trattandosi di un'opera destinata alla pubblica utilità, la Giunta Comunale del Comune di Como è chiamata ad esprimersi sulla rimozione/demolizione di un'opera di tale natura;

Considerato che l'Amministrazione ha individuato quale pontile alternativo a quello oggetto della presente delibera il lato nord del pontile più a nord del Porto di Marina 2, il quale anche in caso di fruizione massiva non creerebbe situazioni di pericolo e conflitto con la circolazione nautica e le rotte delle navi in servizio della Navigazione pubblica di linea;

Ritenuto, di garantire l'immediata sicurezza alle rotte ed al servizio della navigazione pubblica di linea, procedendo alla rimozione del citato pontile ubicato nel porto di S. Agostino;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Rilevato il presente atto pur avente natura atto di indirizzo politico-amministrativo necessita dei necessari pareri ai sensi degli artt. 49 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto autorizzatorio della rimozione del pontile;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Settore Patrimonio, Demanio e Servizi a Rete;

Visto, altresì, il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 103, 2° comma, dello Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1°) di richiamare ivi integralmente le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente atto;

2°) di esprimere indirizzo politico - amministrativo finalizzato alla rimozione del pontile sopra individuato sito presso il porto di S. Agostino;

3°) di dare atto che compete al Dirigente del Settore Patrimonio, Demanio e servizi a Rete l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per addivenire alla rimozione, nel più breve tempo possibile, del citato pontile di S. Agostino;

4°) di dare atto che compete al Dirigente del Settore Patrimonio, Demanio e servizi a Rete l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per consentire alla medesima utenza del pontile rimosso e con le stesse finalità, di poter ormeggiare sul lato nord del pontile più a nord del Porto di Marina 2, anche mediante le necessarie direttive da impartire al soggetto gestore;

5°) di dichiarare, con separata votazione, assunta ad unanimità di voti, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di procedere all'eliminazione dei potenziali pericoli ed interferenze nell'area lacuale di che trattasi;

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Alessandro RAPINESE

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Lamari

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

